



CITTÀ DI POLICORO

PROVINCIA DI MATERA

CITTÀ DELLA
PAGE

C.A.P. 75025 - piazza A. Moro, 1
Telefono 0835 9019111 - Fax 0835 972114

Partita IVA 00111210779

www.policoro.gov.it protocollo@pec.policoro.gov.it

UFFICIO DEL SINDACO

Decreto Sindacale n. 1 del 30.01.2017

OGGETTO: Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Comune di Policoro.-

IL SINDACO

Richiamati:

- La Legge 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" come da ultime modifiche approvate con il D.Lgs. 97/2016;
- L'art. 1 comma 7, della sopra citata legge 190/2012, come modificato dal D.Lgs. 97/2016, che recita: "*L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico in piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39*";
- il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: "*...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione*", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- la deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) avente ad oggetto "Determinazione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione

2016" (trattasi del primo PNA predisposto ed approvato dall'Anac ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24.06.2014 n. 90 che ha trasferito interamente all'Autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni le quali dovranno tenerne conto nei Piani triennali di prevenzione della corruzione, in particolare a partire dalla formazione dei PTPC per il triennio 2017/2019);

Riscontrato che, in ambito alla citata deliberazione n. 831/2016, al punto 5.2 "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" l'Anac, tra l'altro, ha chiarito che:

- le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne ha rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia e effettività;
- d'ora in avanti, pertanto, il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT);
- il RPCT deve avere adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, deve essere dotato della necessaria autonomia valutativa, non deve essere in una posizione che presenti conflitto di interessi e scelto di norma tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva;
- il RPCT deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima escludendo coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari;

Visti i decreti Sindacali n. 7 e n. 8 del 27.01.2015 con i quali il Segretario Generale, dott.ssa Carmela Fiorenzano, è stato nominato, rispettivamente, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in attuazione delle disposizioni di cui alla Legge 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 modificate nell'anno 2016 con il citato D.Lgs. 97.

Considerato che, per quanto sopra esposto, è opportuno, alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 03.08.2016, procedere a formalizzare, con apposito atto, l'integrazione dei compiti in materia di Trasparenza all'attuale Responsabile della prevenzione della corruzione;

Accertato che tale ruolo, di fatto, risulta unificato nel medesimo soggetto;

Ritenuto, pertanto attribuire al Segretario Generale, Dott.ssa Carmela Fiorenzano, il nuovo incarico di Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza previsto dall'art.1 comma 7 della Legge 190/2012, così come sostituito dall'art. 41 del D.Lgs. 97/2016 che attribuisce, altresì, all'organo di indirizzo politico la competenza ad effettuare la nomina;

Accertato che:

- la CIVIT con la deliberazione n. 15/2013, ha individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione;

Visti:

- il d.lgs. n. 33/2013 così come novellato dal d.lgs. n. 97/2016;
- il Piano Anticorruzione approvato dall'ANAC con deliberazione n. 831 del 03.08.2016;
- l'articolo 4, comma 1 lettera a) del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;

- l'art. 50, comma 10, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili dei servizi e degli uffici;
- l'art. 97, comma 4 lett. d) del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Tanto premesso:

DECRETA

1. **di** revocare, per le ragioni di cui in premessa, che si intendono tutte richiamate, i decreti sindacali n. 7/2015 e n. 8/2015.
2. **di** individuare e nominare il Segretario Generale pro-tempore dell'ente – attualmente nella persona della dott.ssa Carmela Fiorenzano, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), con decorrenza dalla data odierna e fino alla scadenza dell'incarico di Segretario Generale di questo Comune.
3. **di** dare atto che la presente individuazione e nomina ha decorrenza dalla data odierna.
4. **di** pubblicare in modo permanente, ai fini della massima trasparenza e accessibilità (D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.) il presente decreto sul sito istituzionale del Comune nella Sezione "Amministrazione Trasparente".
5. **di** trasmettere il presente atto di nomina ai Dirigenti dell'Ente, agli Assessori comunali, ai Consiglieri Comunali per il tramite del Presidente, al Nucleo di Valutazione e all'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac).
6. **di** dare atto che il presente decreto è notificato all'interessato, firmato per accettazione e pubblicato all'Albo Pretorio per 15 gg. consecutivi.-

Dalla sede municipale, 30.01.2017.-

